

La Parola di Dio

Domenica 6 Novembre 2022

Prima Lettura 2 Mac 7,1-2.9-14

Salmo Respons. Sal 16 (17)

Seconda Lettura 2 Ts 2,16-3,5

Vangelo Lc 20,27-38

Calendario della Settimana

Domenica 6 S. Leonardo

Lunedì 7 S. Prodocimo; S. Baldo; S. Ercolano

Martedì 8 S. Goffredo; S. Chiaro

Mercoledì 9 Dedic. Basilica Lateranense; S. Elisabetta della Trinità

Giovedì 10 S. Leone Magno; S. Oreste; S. Andrea Avellino

Venerdì 11 S. Martino di Tours; S. Teodoro Studita; S. Marina di Omura

Sabato 12 S. Giosafat; S. Macario; S. Diego

Cari fratelli e sorelle!

L'odierna pagina evangelica (cfr Lc 20,27-38) ci offre uno stupendo insegnamento di Gesù sulla risurrezione dei morti. Gesù viene interpellato da alcuni sadducei, i quali non credevano nella risurrezione e perciò lo provocano con un quesito insidioso: di chi sarà moglie, nella risurrezione, una donna che ha avuto sette mariti successivi, tutti fratelli tra loro, i quali uno dopo l'altro sono morti? Gesù non cade nel tranello e replica che i risorti nell'al di là «non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio» (vv. 35-36). Così risponde Gesù.

Con questa risposta, Gesù anzitutto invita i suoi interlocutori – e anche noi – a pensare che questa dimensione terrena in cui viviamo adesso non è l'unica dimensione, ma ce n'è un'altra, non più soggetta alla morte, in cui si manifesterà pienamente che siamo figli di Dio. Dà grande consolazione e speranza ascoltare questa parola semplice e chiara di Gesù sulla vita oltre la morte; ne abbiamo tanto bisogno specialmente nel nostro tempo, così ricco di conoscenze sull'universo ma così povero di sapienza sulla vita eterna.

Questa limpida certezza di Gesù sulla risurrezione si basa interamente sulla fedeltà di Dio, che è il Dio della vita. In effetti, dietro l'interrogativo dei sadducei se ne nasconde uno più profondo: non solo di chi sarà moglie la donna vedova di sette mariti, ma di chi sarà la sua vita. Si tratta di un dubbio che tocca l'uomo di tutti i tempi e anche noi: dopo questo pellegrinaggio terreno, che ne sarà della nostra vita? Apparterrà al nulla, alla morte?

Gesù risponde che la vita appartiene a Dio, il quale ci ama e si preoccupa tanto di noi, al punto di legare il suo nome al nostro: è «il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui» (vv. 37-38). La vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte. È l'egoismo. Se io vivo per me stesso, sto seminando morte nel mio cuore.

(dall'Angelus di Papa Francesco del 10-11-2019)

II. Che cosa significa evangelizzare

NECESSITÀ DI UN ANNUNCIO ESPLICITO

22. Tuttavia ciò resta sempre insufficiente, perché anche la più bella testimonianza si rivelerà a lungo impotente, se non è illuminata, giustificata - ciò che Pietro chiamava «dare le ragioni della propria speranza» [52], - esplicitata da un annuncio chiaro e inequivocabile del Signore Gesù. La Buona Novella, proclamata dalla testimonianza di vita, dovrà dunque essere presto o tardi annunciata dalla parola di vita. Non c'è vera evangelizzazione se il nome, l'insegnamento, la vita, le promesse, il Regno, il mistero di Gesù di Nazareth, Figlio di Dio, non siano proclamati.

La storia della Chiesa, a partire dal discorso di Pietro la mattina di Pentecoste, si mescola e si confonde con la storia di questo annuncio. Ad ogni nuova tappa della storia umana, la Chiesa, continuamente travagliata dal desiderio di evangelizzare, non ha che un assillo: chi inviare ad annunciare il mistero di Gesù? In quale linguaggio annunciare questo mistero? Come fare affinché esso si faccia sentire e arrivi a tutti quelli che devono ascoltarlo? Questo annuncio - kerigma, predicazione o catechesi - occupa un tale posto nell'evangelizzazione che ne è divenuto spesso sinonimo. Esso tuttavia non ne è che un aspetto.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per la vita sacerdotale

Sabato 05 novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 06 novembre XXXII domenica del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 07 novembre – Memoria di sant’Ernesto, Abate

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Martedì 08 Novembre

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 09 Novembre- Festa della dedicazione della Basilica Lateranense

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 09,30 Lectio Divina
ore 17,00 Preghiera a san Giuseppe
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Lectio Divina

Giovedì 10 Novembre – Memoria di san Leone Magno

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Venerdì 11 Novembre- Memoria di San Martino di Tours

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 15,00 Coroncina alla Divina Misericordia
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 12 Novembre – Memoria di San Giosafat

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa
ore 10,30 S. Messa (Cresime)
ore 12,00 S. Messa (Cresime)
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 13 Novembre XXXIII domenica del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 10,30 S. Messa (Cresime)
ore 12,00 S. Messa (Cresime)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

AVVISO

- Sabato 12 e Domenica 13 Novembre, ci saranno le cresime nella nostra Parrocchia, preghiamo per tutti i cresimandi, della nostra Parrocchia, affinché lo Spirito Santo dia loro il coraggio e la forza di dare testimonianza a Cristo nostro Signore

Defunti

Garofalo Sara (30) Baldini Patrizia (76)
Palpacelli Angelo
Caccavella Consiglia (93)